



## **Primo piano:**

- **Riforma dei porti** (The Meditelegraph)

## **Dai Porti:**

### **Piombino:**

**"...L'accordo di piombino va verso la scrittura..."**

(The Meditelegraph)

### **Civitavecchia:**

**"...Moscherini e De Francesco rispondono al Gip Marasca..."** (Etrurianet)

**"...Porto lotta alle polveri sottili..."** (Etrurianet)

### **Messina:**

**"...Nuovo porto, c'è anche il parere del Cas..."**

(Gazzetta del Sud)

## **Notizie dagli altri Porti Italiani e Stranieri**

# Riforma porti, tra le Regioni cresce il fronte del no

Genova - Tutto rinviato di una settimana alla Conferenza Stato-Regioni, che ieri doveva discutere la riforma della governance portuale. Il governo ha respinto nella totalità gli emendamenti delle Regioni e posticipato di sette giorni la discussione

**Genova - Tutto rinviato di una settimana alla Conferenza Stato-Regioni**, che ieri doveva discutere la riforma della governance portuale. Il governo ha respinto nella totalità gli emendamenti delle Regioni e posticipato di sette giorni la discussione. **Obiettivo dell'esecutivo era infatti quello di procedere immediatamente** all'approvazione del decreto porti (che fa parte della riforma della Pubblica amministrazione), aprendo in seconda battuta alle possibili modifiche da parte delle Regioni.

**In Conferenza tuttavia ad esprimere perplessità sulla riforma** (che trasforma le 24 Autorità portuali di oggi in 15 Autorità di sistema portuale) non sarebbero state solo le Regioni tradizionalmente contrarie all'impostazione del decreto (Liguria e Campania), ma anche Piemonte, Lombardia e Veneto. **Tra gli emendamenti proposti**, il rinvio di tre anni all'integrazione per le Authority di Savona con Genova e Salerno con Napoli, la trasformazione delle Autorità di sistema in Società pubbliche dagli enti pubblici non economici previsti dal governo, la realizzazione di Autorità di sistema logistico sulle macro-regioni servite dai porti delle Authority di sistema portuale.

# L'accordo di Piombino va verso la riscrittura

Piombino - Passi avanti nella realizzazione dell'accordo di programma per la riqualificazione e reindustrializzazione dell'area siderurgica di Piombino. A fare il punto è stata la riunione di oggi della cabina di regia territoriale, a Piombino, nel corso della quale sono stati riportati i risultati delle numerose riunioni.

**Piombino - Passi avanti nella realizzazione dell'accordo di programma** per la riqualificazione e reindustrializzazione dell'area siderurgica di Piombino. A fare il punto è stata la riunione di oggi della cabina di regia territoriale, a Piombino, nel corso della quale sono stati riportati i risultati delle numerose riunioni svoltesi a vari livelli nei giorni scorsi, a partire da quella di ieri al ministero dello Sviluppo economico. **All'incontro di oggi erano presenti per la Regione l'assessore all'Ambiente** Federica Fratoni e Gianfranco Simincini, consigliere per il lavoro del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - che hanno fatto il punto sugli ultimi sviluppi, ponendo l'accento in particolare su tre importanti questioni.

**Sul fronte dell'energia**, Simincini ha riferito della svolta positiva registrata nell'incontro di ieri al ministero dello Sviluppo economico per la Magona, con il possibile abbattimento dei costi energetici. **Si è poi parlato della statale 398 e della bretella che dovrà collegare porto alla viabilità nazionale**: su questo c'è l'impegno per un incontro, nei prossimi giorni, presso il ministero dei trasporti con il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, i viceministri Riccardo Nencini (Trasporti) e Teresa Bellanova (Sviluppo economico). L'obiettivo è quello di riscrivere l'accordo di programma per definire una volta per tutte le risorse nazionali necessarie per realizzare l'opera.

**Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali**, Simincini ha ricordato che, grazie alla richiesta della Regione Toscana al ministro del Lavoro Giuliano Poletti, si riunirà a breve un tavolo con tutte le Regioni con aree di crisi complessa per mettere a punto iniziative coordinate di sostegno al reddito dei lavoratori. **Le regioni riproporranno la richiesta di un regime di ammortizzatori sociali per le aree di crisi** ma faranno presente la disponibilità ad attivare nuovi interventi sul modello di quelle messe in atto, per la prima volta, proprio dalla Toscana con i lavori di pubblica utilità.

## **Civitavecchia - Moscherini e De Francesco rispondono al Gip Marasca**

Publicato Giovedì, 24 Marzo 2016 19:25  
Scritto da Paolo Gianlrenzo

### **Taormina: "Non sussistono motivi per la detenzione, abbiamo chiesto la revoca del provvedimento ma intanto procediamo con l'istanza al Tribunale del Riesame"**

CIVITAVECCHIA - Il primo ad arrivare questa mattina al Tribunale di Civitavecchia è stato, come suo solito, il professor **Carlo Taormina** che difende sia **Moscherini**, insieme all'avvocato **Pierluigi Bianchini** e **Vincenzo De Francesco** insieme a **Matteo Mormino**. La notizia è di quelle che fanno gola e quindi grande ressa di giornalisti, fotografi, cineoperatori e anche qualche camminatore servente pronto a "fotografare" i fedelissimi rimasti al fianco degli indagati.

Alle 9,30 in punto è arrivato **Vincenzo De Francesco** accompagnato da **Matteo Mormino** e insieme al professor **Carlo Taormina** si sono subito infilati nella stanza del Gip **Massimo Marasca**.

Un incontro durato poco più di un'ora e mentre **De Francesco** riprendeva la via di casa accompagnato dai familiari entrava in scena l'ex sindaco **Giovanni Moscherini** che, contrariamente alle sue note abitudini, si presentava in largo anticipo rispetto all'appuntamento fissato per le 11 e 30.

La sua posizione, come confermerà alla fine **Taormina**, essendo più articolata e complessa rispetto a quella molto marginale di **De Francesco** ha richiesto all'incirca due ore.

Un tempo necessario per spiegare bene, nel dettaglio, i fatti a lui contestati e cercare di ricostruire avvenimenti, o meglio accadimenti, che risalgono al 2013.

Già perché il ruolo di **De Francesco**, in questa vicenda, non si riesce proprio a capire quale sia se non quello di aver presentato i fratelli **Rossi** a **Moscherini**.

**Giovanni Moscherini** non si è sottratto alle domande del giudice per le indagini preliminari che, a differenza di quello che accade normalmente negli interrogatori di garanzia, ha cercato di capire e ricostruire, attraverso le risposte fornite, i fatti di quel periodo individuato tra l'aprile e il maggio del 2013.

Il fronte d'accusa è stato scritto in base alle dichiarazioni rilasciate in sede di interrogatorio da due imputati eccellenti del procedimento relativo ai lavori della realizzazione della **Darsena Grandi Masse** e cioè l'allora presidente **Pasqualino Monti** e il segretario generale **Maurizio Ievolella**.

I due indagati hanno dichiarato al magistrato inquirente, dottor **Lorenzo Del Giudice**, di aver subito minacce e un tentativo di estorsione dall'allora ex sindaco di Civitavecchia, in

## - Segue -

---

veste di intermediario della **Romanacav srl** di **Sara Rossi**, cava in disuso nei pressi di Viterbo.

Essendo il procedimento diverso, il magistrato ha stralciato la posizione di **Moscherini** e **De Francesco** da quello originario (dove rimangono indagati a vario titolo, oltre **Monti** e **levoletta**, una lunga serie di imprenditori e professionisti) e ne ha aperto uno nuovo.

Sarebbero state ammesse espressioni del tipo *"Così passi gua!"* e *"Lo dico per il tuo bene"*. Ma, come ha espressamente detto **Taormina**: *"E' stata fornita un'interpretazione completamente alternativa"*. In altre parole, **Moscherini** avrebbe smentito che nelle sue parole ci fossero intenti estorsivi o minacce.

A sostegno delle accuse di **Monti** e **levoletta** (a dir la verità quest'ultimo non sembrerebbe aver subito pressioni di alcun genere, leggendo gli atti), il magistrato ha ascoltato alcune persone informate sui fatti.

Tra questi due personaggi ben noti nel viterbese e cioè i fratelli **Giulio** e **Giorgio Rossi**.

Ebbene, proprio dalle dichiarazioni di questi due emergono fatti a dir poco inquietanti e cioè la documentazione acquisita, attraverso un regolare accesso agli atti, del fascicolo della **Romanacav srl** conservato negli uffici dell'assessorato ai lavori pubblici del **Comune di Viterbo**.

Da questi documenti, emerge un dato inequivocabile e, allo stesso tempo, incontestabile e cioè, se mai si fosse andati avanti nelle trattative sarebbe emerso che quella cava era esaurita e che la titolare, **Sara Rossi**, non aveva alcuna autorizzazione alla coltivazione (estrazione) attraverso l'ampliamento del sito in altre zone adiacenti.

Per capire meglio il concetto, i **Rossi** avevano dato un mandato a vendere a **Moscherini** senza averlo messo al corrente che la cava, di fatto, non era in grado di offrire anche la più piccola breccola di basalto.

Nelle dichiarazioni rese in sit al **Corpo Forestale dello Stato**, delegato dal magistrato alle indagini, non hanno fatto cenno a questa verità, certificata da documenti incontrovertibili e protocollati al **Comune di Viterbo**.

Come dire che i **Rossi** avrebbero dato un mandato a vendere a **Moscherini** della **Fontana di Trevi**.

Altro punto a favore di **Moscherini** sono proprio le intercettazioni telefoniche riesumate a sostegno del provvedimento emesso dal Gip e cioè la scoperta da parte di **Moscherini** di trovarsi di fronte ad una cosa irrealizzabile e l'allontanamento dei due personaggi oggi grandi accusatori.

Ma v'è di più.

Che i **Rossi** avessero in mente di truffare tutti e per fare questo utilizzare una persona libera da vincoli e ottimo professionista con molte conoscenze come **Gianni Moscherini** è proprio **Giorgio Rossi** che il 10 settembre del 2015 agli agenti di polizia giudiziaria dichiara:

## - Segue -

---

"Moscherini inizia a trattare per vendere la nostra azienda Romanacv, **con le concessioni regionali e comunali**, trattando con la Fincosit Grandi Lavori che stava facendo i lavori in porto".

Niente di più falso. Infatti, è proprio il Comune di Viterbo a smentirli con atti ufficiali.

I terreni di loro, diciamo proprietà, né tanto meno i terreni di proprietà del De Santis (che comunque non hanno il basalto ipotizzato nel tentativo di vendita) non potevano essere sfruttati dalla Romanacv come esplicitamente sancito dagli uffici del Comune di Viterbo che negavano l'ampliamento richiesto con lettera presentata in data 20/09/2012 prot. 33099: "si comunica che la medesima non può essere accolta".

Facevano sopralluoghi, indicavano punti di estrazione, immaginavano e fantasticavano guadagni milionari ma alla base di tutto ciò mancava un particolare fondamentale, la società **NON POTEVA, NON ERA AUTORIZZATA**, a scavare ed estrarre anche un solo ciottolo di basalto.

Di questa verità, in quei due verbali, non c'è traccia.

Perché i fratelli Rossi non hanno raccontato la verità, anzi l'hanno totalmente omessa?

Perché non hanno detto di aver subito diverse denunce penali e civili da parte del socio di maggioranza Jin Feng Weiming?

Altro punto cardine è la minaccia a Monti e la presunta estorsione.

Perché il presidente Pasqualino Monti, spaventato dalle minacce fatte da Moscherini, non ha denunciato subito il fatto all'autorità giudiziaria ma si ricorda di farlo con anni di ritardo?

O quelle ricevute non erano minacce o Monti sapeva bene che era la persona sbagliata a riceverle.

Già perché l'Autorità Portuale era la base appaltante ma chi aveva ed ha il boccino in mano è chi ha vinto quell'appalto e non chi doveva controllare e non ha controllato.

Insomma, a fronte di tanti dubbi e circostanze misteriose, camminatori pronti a comunicare ambigue presente nell'atrio del Tribunale di Civitavecchia si è consumata la prima di una lunga serie di avvenimenti che riempiranno giornali di inchiostro e siti internet di migliaia di battute al desk.

Per il momento, ma solo per il momento è tutto...

# Porto: lotta alle polveri sottili

*Presso la banchina 23 sorgerà una barriera vegetale d'edera di 30 metri per 5 di altezza che aiuterà a filtrare naturalmente questo pericoloso inquinante*

di **FRANCESCO BALDINI**

CIVITAVECCHIA - Nella banchina 23 del porto sorgerà una barriera vegetale di edera per abbattere il livello di polveri sottili.

Presentato questa mattina in una conferenza all'Autorità portuale il progetto del Comitato etico-scientifico per ridurre l'inquinamento nel territorio, partendo proprio dal porto. Erano presenti il commissario straordinario Pasqualino Monti, il presidente del Comitato Mario Almerighi ed il dottor Gerardo Capannesi.

«Volevamo presentare il Comitato etico-scientifico, con un progetto già concreto che è il frutto - ha detto Monti - di circa un anno di lavoro. L'obiettivo è quello di ridurre e diminuire l'impatto ambientale del porto sul territorio ed è qui che entra in gioco il Comitato che ha avuto un ruolo importante nel realizzare le misure necessarie. Questo - ha aggiunto - è il primo progetto concreto per l'abbattimento delle polveri sottili o nano particelle e con l'occasione ringrazio tutti i membri del Comitato per il lavoro svolto».

Sembra quindi qualcosa già in partenza ma soprattutto di tangibile per l'ambiente e per l'area, come ha spiegato Almerighi: «Ho conosciuto il dottor Capannesi, che io chiamo scienziato per la sua estrema competenza, nel corso di un processo in cui ho avuto modo di apprezzare la sua professionalità e le sue capacità - ha aggiunto il presidente del Comitato - quando Monti mi fece la proposta rimasi molto contento ed ho subito pensato di portare Capannesi. Le barriere vegetali - ha continuato addentrandosi nel progetto - servono ad abbattere le nano particelle, pericolose per la salute dell'uomo, infatti, superano i filtri del corpo umano e sono estremamente cancerogene. Capannesi già nel '78 parlava di inquinamento dell'aria e fece delle analisi comparate per l'istituto di botanica dell'Università di Roma scoprendo che nell'area di Murotorto, nonostante il traffico veicolare, l'inquinamento era basso perché la zona è circondata dal verde. Abbiamo scelto l'edera per la capacità di assorbimento delle nano particelle ed il progetto sta già partendo concretamente. È la prima volta in Italia che si costruiscono barriere vegetali e ci aspettiamo risultati concreti in pochi mesi. C'è - ha concluso - l'esigenza di diffondere una nuova cultura ambientale». Si tratterà di una barriera di 30 metri per 5 di altezza, si cercherà di raggiungere i 300 di lunghezza, e l'esperimento sarà monitorato effettuando rilevazioni sulle foglie dell'edera per verificare le polveri che tendono a depositarsi. Capannesi ha spiegato che ogni foglia della pianta ha milioni di aperture stomatiche per centimetro quadrato: «si tratta di aperture ad asola e sono dei setacci naturali per le nano particelle. L'effetto primario è che le nano particelle vengono assorbite dall'apparato fogliario e rimangono segregate nella foglia». I lavori di realizzazione partiranno già dalla prossima settimana.

(24 Mar 2016 - Ore 18:31)

Adesso manca solo quello del Genio Civile

## Nuovo porto, c'è anche il parere del Cas

Risolta una "interferenza" con l'asse autostradale della tangenziale

Adesso manca solo quello del Genio Civile. Continuano ad arrivare i pareri sul progetto del nuovo porto di Tremestieri.

L'ultimo in ordine di tempo è quello del Consorzio Autostrade Siciliane che ha dato il suo nulla osta. Il Cas era interessato ai lavori di ampliamento dell'attuale approdo per una "interferenza" con la via che connette agli imbarchi, dello svincolo autostradale di Tremestieri e della stessa zona casello.

Problema superato e che aiuterà a ottenere anche l'ultimo "sta bene", quello del Genio Civile.

Infatti, per la gestione migliore possibile dei torrenti della zona era necessario spostare un cuneletto di competenza del Cas. Ora con questo parere, la via per ottenere l'autorizzazione dell'ufficio tecnico regionale dovrebbe essere più facile.

Le perplessità più significative erano nate per il torrente "Fa rota" che, in base agli elaborati presentati dalla Coedmar che ha vinto l'appalto da 72 milioni, dovrebbe, dopo i lavori, essere deviato a 90 gradi. Gli incontri del mese di gennaio al Comune hanno poi dato una via di fuga ai progettisti e così ora il Genio Civile potrebbe varare l'ultimo nulla osta.

Ma il capitolo più delicato e determinante della pratica porto, resta quello del finanziamento. La convocazione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del prossimo 30 marzo sembra un redde rationem.

Ci saranno Comune, ente appaltante, **Autorità Portuale**, titolare dell'area, Regione, cofinanziatrice, e poi il Demanio.

Alla conta mancano circa 9 milioni su 72. Ieri la Conferenza Stato -Regioni ha deciso di rinviare alla prossima seduta la decisione sul parere, vincolante, sul piano strategico nazionale della **portualità** e della logistica. Quello per intenderci che dovrà varare la nuova geografia delle **Autorità Portuali** italiane. In base allo schema del Governo, Messina, dovrebbe finire nell'orbita di Gioia Tauro.

Opzione contrastata ferocemente da molti, compreso il governatore Crocetta.3(d.b.

)

**Cronaca di Messina**

### I bus-navetta "a pettine" Un nuovo progetto per Atm

Le direttrici di Anagnostou, Giacca, Carracci, Casanova e Iacovazzo, una deputata in corso per allentare il vincolo

**zio, messinese a Bruxelles salvo per quindici minuti**

**Approdo, oggi la riapertura?**

**Nuovo porto, c'è anche il parere del Cas**

**Approdo, oggi la riapertura?**

## **Porto Empedocle: 3 nuove Ordinanze Capitaneria di Porto**

Porto Empedocle, 25 marzo 2016 - La Capitaneria di Porto-Guardia Costiera ha emanato le seguenti Ordinanze:

- 13/2016 del 24/03/2016, con cui è stato disciplinato lo svolgimento del 9° trofeo regionale di pesca sportiva surf casting in loc. Piana Grande del Comune di Ribera. L'attività, a cura della FIPSAS - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee di Agrigento, si svolgerà il giorno 16 aprile (dalle ore 17.00 alle 23.00);

- 14/2016 del 24/03/2016, con cui è stato disciplinato lo svolgimento di lavori di riparazione alla condotta sottomarina di scarico dell'impianto di depurazione del Comune di Porto Empedocle. L'attività, a cura di Girgenti Acque spa e debitamente autorizzata dalla competente Autorità Giudiziaria, si svolgerà dal 26 marzo al 26 aprile (dall'alba al tramonto) mediante utilizzo di 4 sommozzatori in servizio locale e mezzi nautici di appoggio della ditta Medisub di Maniscalco Accursio Luca di Sciacca;

- 15/2016 del 24/03/2016, con cui è stata disciplinata l'esecuzione di videoriprese subacquee alla condotta sottomarina di scarico dell'impianto di depurazione del Comune di Siculiana. L'attività, a cura di Girgenti Acque spa e debitamente autorizzata dalla competente

Autorità Giudiziaria, si svolgerà dal 26 marzo al 26 aprile (dall'alba al tramonto) mediante utilizzo di 4 sommozzatori in servizio locale e mezzi nautici di appoggio della ditta Medisub di Maniscalco Accursio Luca di Sciacca.

E' fatto obbligo di prestare massima attenzione e cautela, con divieto di navigazione, ancoraggio, transito, sosta, pesca, balneazione, sorvolo (a quota inferiore a 50 metri) ed ogni altra attività di superficie e subacquea all'interno degli specchi acquei e delle aree demaniali marittime

interessate. Personale della Guardia Costiera condurrà mirate attività di vigilanza al fine di garantire il rispetto delle Ordinanze. Tutte le norme emanate dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di P. Empedocle per fini di sicurezza della navigazione e portuale, tutela della pubblica incolumità, salvaguardia ambientale e polizia marittima sono integralmente reperibili sul sito web

[www.guardiacostiera.gov.it/porto-empedocle](http://www.guardiacostiera.gov.it/porto-empedocle).

# Porto franco Vladivostok, ok a 29 aziende

Vladivostok - Già 29 società hanno ricevuto la licenza per operare all'interno del porto franco di Vladivostok per un totale di circa 1,23 miliardi di dollari di investimenti. Lo ha detto il vice premier russo e inviato presidenziale nell'estremo oriente Yuri Trutnev

**Vladivostok - Già 29 società hanno ricevuto la licenza per operare all'interno del porto franco** di Vladivostok per un totale di circa 1,23 miliardi di dollari di investimenti. Lo ha detto il vice premier russo e inviato presidenziale nell'estremo oriente Yuri Trutnev. «Questo è solo l'inizio di un lungo percorso - ha sottolineato Trutnev citato dalla Tass -. Il territorio di Primorsky (una delle nuove aree a statuto speciale istituite dal governo per invogliare gli investimenti, ndr) può vantare un humus unico per gli affari e noi speriamo che gli investitori se ne rendano conto: noi offriamo sostegno totale».

**La Società per lo Sviluppo dell'Estremo Oriente Russo ha infatti fatto sapere** di aver ricevuto altre 54 richieste per ottenere le licenze, per un controvalore di 2,14 miliardi di dollari di investimenti e 5.200 nuovi posti di lavoro.

## Astomos' New VLGC to Sail the Expanded Panama Canal



Image Courtesy: Astomos Energy

Japanese LPG company Astomos Energy held a naming ceremony for its newest very large gas carrier which will be able to sail through the expanded Panama Canal, according to Platts.

The 47,300-ton ship, named VLGC Sumire Gas, was built by Kawasaki Heavy Industries.

The ship will enter a time-charter upon delivery.

Featuring a capacity of 82,200 cum, the vessel is Astomos Energy's third VLGC equipped to transit the expanded canal which is scheduled to start operations in June, the Panama Canal Authority (ACP) informed.

The inauguration of the long-awaited expansion project is to be held on June 26.

Based on the latest update from the ACP, the canal has reached 97 percent completion.

Posted on March 24, 2016